

VareseNews

Un anno fa vinse l'acqua pubblica, a che punto siamo?

Pubblicato: Venerdì 8 Giugno 2012



A un anno esatto dal referendum del 12-13 giugno 2011 la volontà popolare affermata con il voto di circa 27.000.000 di italiani è ancora disattesa e **il Forum nazionale dei movimenti per l'acqua bene comune continua a riportare l'attenzione sul tema** promuovendo incontri pubblici perchè non ci si dimentichi dell'importante voto referendario di un'anno fa. Lo scopo è quello di diffondere informazioni aggiornate sulla situazione a livello nazionale e locale e organizzare la mobilitazione sul territorio per la ri-pubblicizzazione dell'acqua. I cittadini sono, dunque, invitati a partecipare all'incontro pubblico che si terrà **lunedì 11 giugno 2012** ore 21.00 presso il **salone del teatro di Villa Gonzaga in via Greppi ad Olgiate Olona** dove **interverranno Marco Bersani** del Forum Nazionale dei Movimenti per l'Acqua Bene Comune e altri esponenti del Comitato per l'Acqua Bene Comune provinciale e locale (Busto Arsizio e Valle Olona). Perché si scrive acqua, ma si legge democrazia!

«Il Governo e i poteri forti si ostinano a non riconoscerne la vittoria referendaria e preparano nuove normative per consegnare definitivamente la gestione dell'acqua agli interessi dei privati; si sta inoltre prefigurando un nuovo sistema tariffario studiato apposta per continuare a garantire i profitti ai gestori, facendo così rientrare dalla finestra quello che gli italiani hanno voluto cacciare fuori dalla porta» – dicono i referendari.

Il divieto di gestione pubblica dell'acqua è scomparso dal “decreto liberalizzazioni”, approvato nello scorso mese di marzo, solo grazie alla mobilitazione del popolo dell'acqua. Tuttavia tale decreto, a dispregio del voto popolare, peggiora le già pessime misure del precedente Governo sulla privatizzazione degli altri servizi pubblici locali. A livello locale sindaci e provincia di Varese hanno deciso per la gestione “in house” del servizio idrico integrato ad una società che, pur essendo a capitale pubblico, risponde al diritto privato e quindi alla logica del profitto, senza nemmeno prendere in considerazione altri modelli (l'azienda speciale consortile) capaci di garantire una gestione ecologica e partecipata del ciclo dell'acqua. Si sta forse aspettando che i cittadini dimentichino la vittoria referendaria?

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

